



Il Reddito di Cittadinanza nelle Marche

A cura di **Marco Amichetti**

Aprile 2023



www.marche.cgil.it

REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA NELLE MARCHE

(Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS, MLPS, ANPAL)

Anche quest'anno l'IRES CGIL Marche ha elaborato i dati INPS relativi al Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC/PdC).

Per ciò che riguarda le domande, l'INPS accorpa RdC e PdC. Tuttavia, è ormai assodato che quest'ultima abbia un'incidenza molto bassa sul totale delle domande.

La distribuzione annuale dei nuclei richiedenti mostra un andamento altalenante, sebbene il calo delle domande è in parte imputabile al fatto che il primo ciclo della misura abbia una durata potenziale di 18 mesi.

Nuclei richiedenti RdC/PdC

Territorio	2020	2021	2022	2020%	2021%	2022%
Ancona	6.668	5.159	5.563	32,8%	33,4%	32,2%
Ascoli Piceno	2.998	2.170	2.484	14,7%	14,1%	14,4%
Fermo	2.545	1.954	2.246	12,5%	12,7%	13,0%
Macerata	4.181	3.207	3.429	20,6%	20,8%	19,9%
Pesaro-Urbino	3.945	2.950	3.531	19,4%	19,1%	20,5%
Marche	20.337	15.440	17.253	100,0%	100,0%	100,0%

Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Nel complesso, sono 20.071 i nuclei che nel 2022 hanno percepito il RdC/PdC nelle Marche, per un totale di 41.043 persone coinvolte, ovvero il 2,8% della popolazione residente.

Di questi, 17.825 (87,9%) fanno riferimento al Reddito di Cittadinanza, mentre i nuclei percettori di Pensione di Cittadinanza sono 2.446 (12,1%).

Nuclei percettori RdC/PdC - 2022

	Reddito di Cittadinanza			Pensione di Cittadinanza		
	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile (€)	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile (€)
Ancona	5.611	12.126	500,3 €	755	832	282,9 €
Ascoli Piceno	2.681	5.662	502,8 €	334	383	267,3 €
Fermo	2.345	5.208	534,3 €	316	348	255,8 €
Macerata	3.665	8.025	518,6 €	495	556	244,7 €
Pesaro e Urbino	3.523	7.282	509,1 €	546	621	277,5 €
Marche	17.825	38.303	510,7 €	2.446	2.740	268,3 €
Centro	243.734	503.039	541,8 €	28.153	31.382	297,6 €
Italia	1.527.904	3.483.895	582,0 €	157.257	178.908	287,9 €

Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

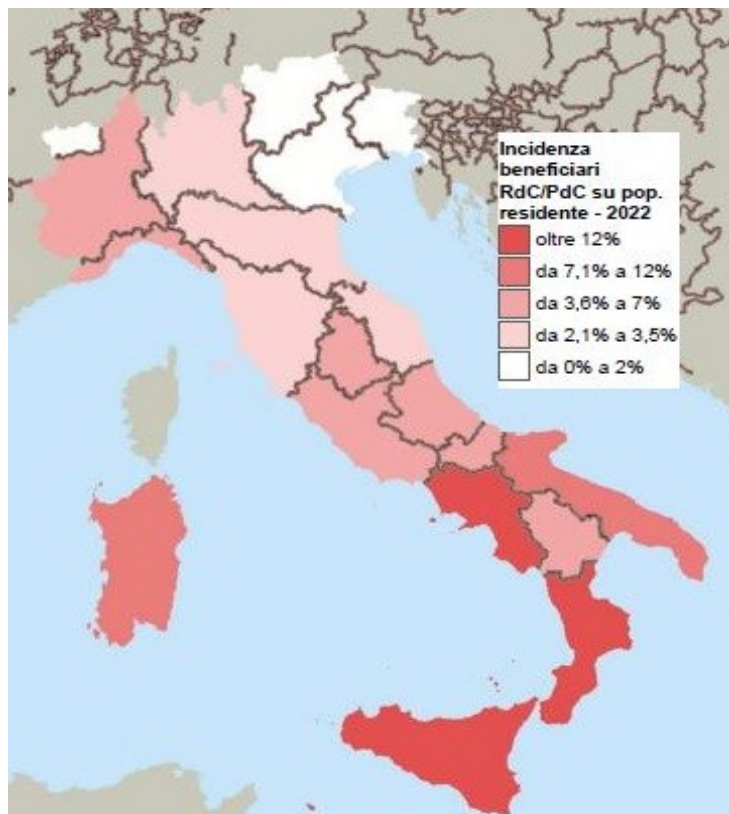


Figura 1 Incidenza % beneficiari RdC/PdC su tot. popolazione residente – 2022

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Complessivamente, nel 2022, all'interno del territorio marchigiano, il Reddito di Cittadinanza ha coinvolto **17.825 mila nuclei familiari**, per un totale di **38.303 individui**.

Rispetto al 2021 c'è stata una diminuzione della platea dei nuclei beneficiari (**-10,4%**). Un calo maggiore di quello verificatosi nelle regioni del Centro e nell'Italia in generale.

Al contempo si registra un aumento dell'importo medio mensile.

Nuclei Percettori RdC

	2021			2022			Variazione nuclei 2022-2021	Variazione % nuclei 2022-2021
	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile (€)	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile (€)		
Ancona	6.362	14.587	486,8 €	5.611	12.126	500,3 €	-751	-11,8%
Ascoli Piceno	3.022	6.705	496,1 €	2.681	5.662	502,8 €	-341	-11,3%
Fermo	2.574	5.941	525,6 €	2.345	5.208	534,3 €	-229	-8,9%
Macerata	4.013	9.292	503,9 €	3.665	8.025	518,6 €	-348	-8,7%
Pesaro e Urbino	3.914	8.463	496,3 €	3.523	7.282	509,1 €	-391	-10,0%
Marche	19.885	44.988	498,6 €	17.825	38.303	510,7 €	-2.060	-10,4%
Centro	258.088	554.325	536,8 €	243.734	503.039	541,8 €	-14.354	-5,6%
Italia	1.602.503	3.765.112	577,6 €	1.527.904	3.483.895	582,0 €	-74.599	-4,7%

Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tra i nuclei, quelli con minori subiscono una riduzione molto più marcata (-17,3%).

Infatti, osservando la ripartizione dei nuclei per componenti, le famiglie con un componente – ovvero il 47,2% del totale delle famiglie beneficiarie – registrano una decrescita del 4,3%, seguite dai nuclei con 2 componenti (-7,8%). Dall'altra parte, le famiglie più numerose osservano invece un calo piuttosto significativo.

Indicativo è anche il confronto sull'importo medio mensile ricevuto, dal quale emerge una chiara sperequazione che pone in una situazione di relativo svantaggio i nuclei numerosi e con minori.

La causa di questi due effetti risiede principalmente nel disegno della scala di equivalenza della misura, la quale limita l'accesso e riduce l'importo proprio a quelle famiglie che versano in condizioni di maggiore disagio economico.

Nuclei Percettori RdC per presenza/assenza di minori

	2021			2022			Variazione nuclei 2022-2021	Variazione % nuclei 2022-2021
	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile (€)	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile (€)		
Senza minori	13.134	19.433	481,8 €	12.243	17.660	486,2 €	-891	-6,8%
Con minori	6.751	25.555	533,8 €	5.582	20.643	568,6 €	-1.169	-17,3%
Totale Marche	19.885	44.988	498,6 €	17.825	38.303	510,7 €	-2.060	-10,4%

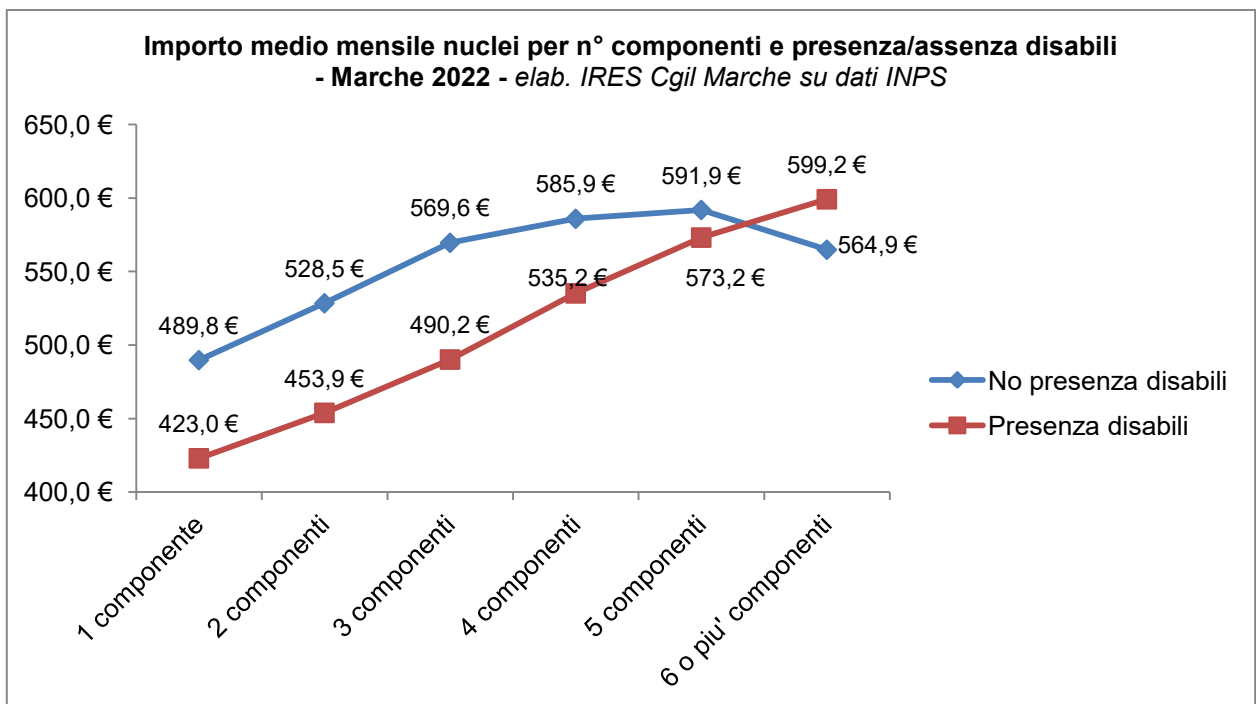
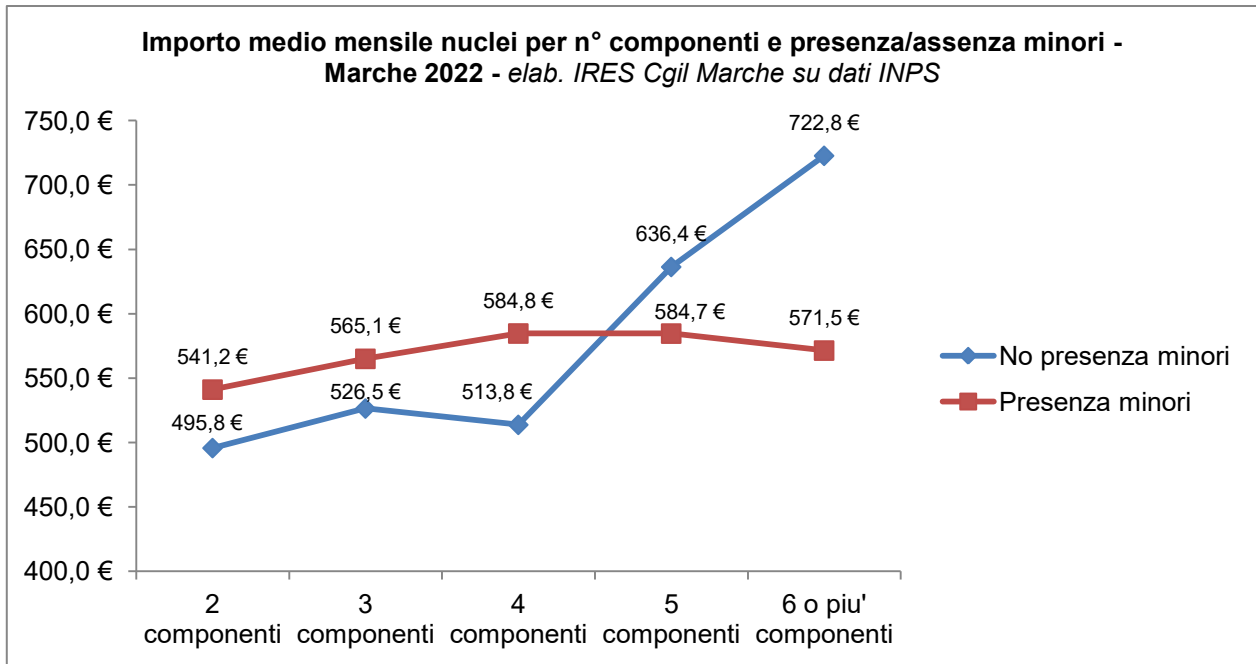
Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Nuclei Percettori RdC per numero componenti

	2021		2022		Variazione nuclei 2022-2021	Variazione % nuclei 2022-2021
	Nuclei	Importo medio mensile (€)	Nuclei	Importo medio mensile (€)		
1 componente	8.796	471,3 €	8.418	477,9 €	-378	-4,3%
2 componenti	4.054	495,7 €	3.736	509,6 €	-318	-7,8%
3 componenti	2.989	533,1 €	2.482	551,6 €	-507	-17,0%
4 componenti	2.171	545,4 €	1.759	574,4 €	-412	-19,0%
5 componenti	1.150	531,7 €	897	587,6 €	-253	-22,0%
6 o piu' componenti	725	539,1 €	533	574,0 €	-192	-26,5%
Totale Marche	19.885	498,6 €	17.825	510,7 €	-2.060	-10,4%

Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

I nuclei con disabili sono 3.481, ovvero il 19,5% del totale dei nuclei beneficiari di RdC. Di questi il 39,6% è rappresentato da persone sole. Inoltre, mediamente percepiscono un importo mensile di 465 euro, inferiore di 57 euro (-11%) all'importo medio mensile percepito dai nuclei senza disabili. Quindi, anche in questo caso, emerge una sperequazione a discapito di una categoria relativamente più debole.



PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC)

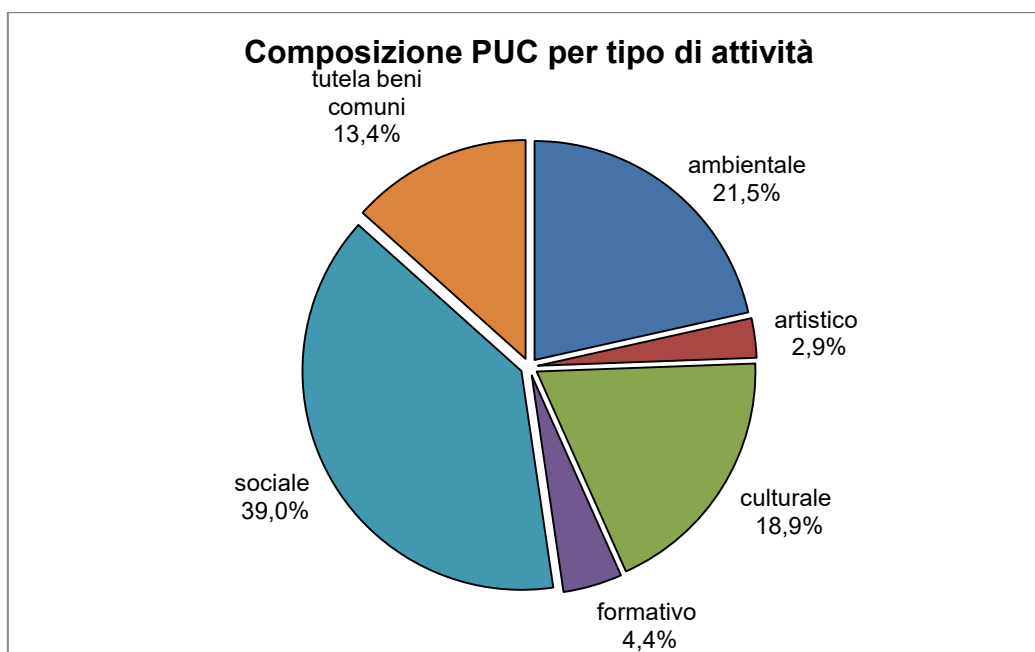
Sul fronte dei Progetti utili alla collettività (PUC), i dati estrapolati dalla Piattaforma GEPI-MLPS al 31/12/2022 registrano un totale di 344 progetti terminati, i quali hanno coinvolto complessivamente 1.919 beneficiari. Nella regione, i comuni coinvolti nell'attivazione dei Puc sono stati fino ad ora 84 (37,3% del totale dei comuni), sebbene in merito emergano forti differenze territoriali: la provincia di Ancona detiene la maggior incidenza di comuni titolari di PUC (68,1% dei comuni coperti), mentre dall'altro lato risulta bassa la copertura dei comuni fermani (12,5%).

Le attività predisposte sono prevalentemente di carattere **sociale (39%)**, nelle quali ci sono attività di supporto al persone degli uffici comunali e dei Servizi sociali. Seguono poi i progetti in **ambito ambientale (21,5%)**, che riguardano in particolare la cura e la pulizia delle aree verdi. Minore l'incidenza di progetti a carattere culturale (18,9%) e a tutela dei beni comuni (13,4%).

Progetti utili alla collettività - PUC

	PUC terminati al 31-12-2022	%	Beneficiari coinvolti	%	Comuni coinvolti	% comuni coperti provincia
Ancona	167	48,5%	1.070	55,8%	32	68,1%
Ascoli Piceno	40	11,6%	205	10,7%	9	27,3%
Fermo	20	5,8%	145	7,6%	5	12,5%
Macerata	58	16,9%	354	18,4%	21	38,2%
Pesaro Urbino	59	17,2%	145	7,6%	17	34,0%
Marche	344	100,0%	1.919	100,0%	84	37,3%

Elab. IRES Cgil Marche su dati MLPS -GEPI



REDDITO DI CITTADINANZA E MERCATO DEL LAVORO

La maturazione della misura nel corso degli anni ha permesso di affinarne i metodi di osservazione, analizzando dettagli e sviluppando indicatori capaci di fornire un quadro più preciso ma al contempo più articolato rispetto alla relazione tra Reddito di Cittadinanza e mercato del lavoro.

Anche a livello regionale i dati ANPAL aggiornati al 2022 permettono di conoscere più in profondità le caratteristiche dei beneficiari indirizzati ai Servizi per il lavoro. Pertanto, al fine di restituire una lettura più fruibile, è necessario costruire in prima istanza una mappa in grado di fornire un panorama generale del fenomeno, per poi concentrare l'attenzione nei singoli profili.

Nelle Marche, dall'entrata in vigore della misura, il numero dei beneficiari complessivamente transitati ai Servizi per l'impiego è pari a 32.637. Di questi, al 31.12.2022 (data di osservazione), 21.666 non risultano essere più in misura, ovvero non percepiscono più il beneficio, per domanda terminata, decaduta o annullata.

I dati sottostanti, dunque, si riferiscono ai beneficiari in misura al 31.12.2022, i quali nelle Marche rappresentano una popolazione complessiva di 10.971 individui, oltre 4 mila in meno (-27,8%) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Escludendo dall'analisi i beneficiari esonerati/esclusi (1.517) e quelli rinviati ai Servizi sociali comunali (489), **la platea dei "potenzialmente occupabili" ammonta a 8.965 beneficiari.** Di questi, 2.042 (22,8%) presentano un'occupazione attiva¹ e 6.923 sono disoccupati soggetti al PPL (77,2%). Nelle Marche, l'incidenza dei beneficiari occupati è sopra la media nazionale (17,8%) ma inferiore alla media del Centro (24,4%).

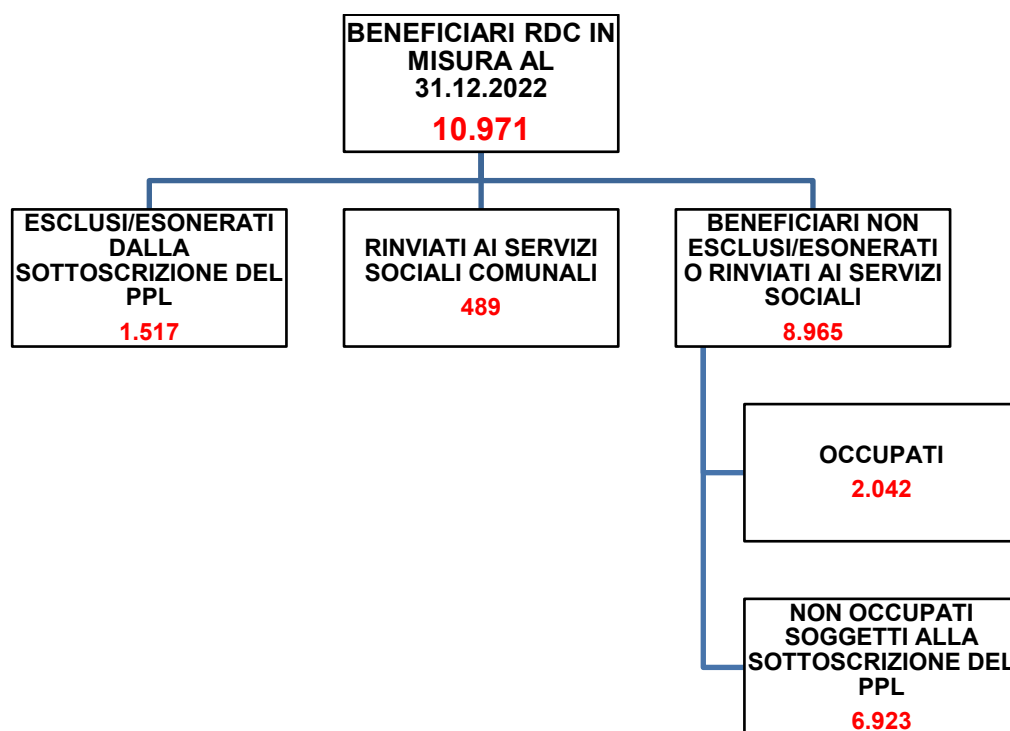


Figura 2 Beneficiari RdC in misura al 31.12.2022 - Marche. Fonte: Anpal

¹ Il dato sui beneficiari occupati non si riferisce alla occupazione trovata in misura, ovvero agli effetti dei percorsi di accompagnamento al lavoro ma attesta esclusivamente il volume di beneficiari che alla data di osservazione si trova in stato di occupazione con contratti in essere e attivati prima o durante il corso della fruizione del beneficio.

Con riferimento al genere dei beneficiari c.d. potenzialmente occupabili, è la componente femminile a prevalere, rappresentando il 57,8% del totale, ma al contempo presenta una percentuale di soggetti occupati inferiore rispetto a quella maschile: l'incidenza degli occupati è infatti pari al 23,9% degli uomini contro il 21,9% delle donne.

Il 46,6% dei beneficiari in misura ha meno di 40 anni, con la componente degli under 30 che raccoglie il 20,1% dell'intera platea sopra considerata. Di contro, il 40,5% ha un'età compresa tra i 40 e i 59 anni (cui si somma un ulteriore 12,5% di beneficiari con 60 anni e oltre).

Maggiore l'incidenza degli occupati nelle classi di età medio-alte (fra i 40 e i 59 anni), mentre per la classe 30-39 anni e per i più anziani si registrano i valori più bassi, rispettivamente 17,7% e 14,9%. È del 20,8% l'incidenza degli occupati per gli under 30.

Complessivamente, tra i beneficiari in misura non esonerato/esclusi o rinviati ai Servizi sociali, la quota degli stranieri si attesta al 25,2%. **Risulta significativo rilevare come l'incidenza degli stranieri aumenti considerevolmente se si guarda alla sola componente degli occupati, con un tasso di occupazione più elevato rispetto ai beneficiari italiani (31,1% contro il 20%).**

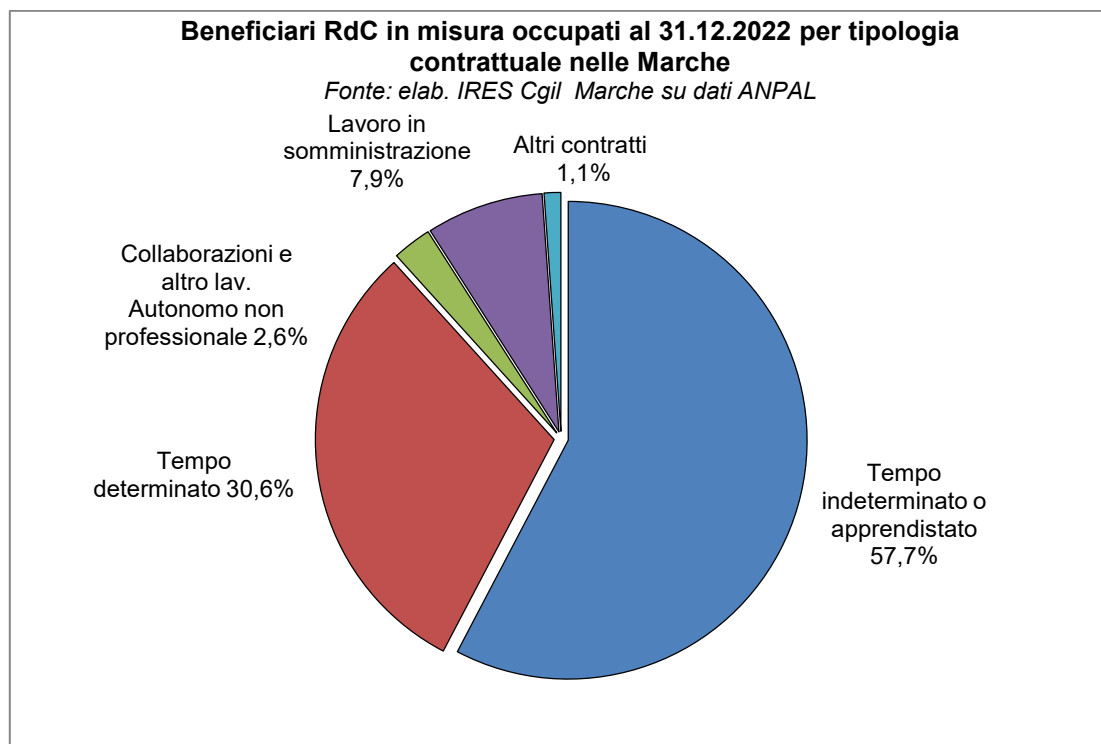
Beneficiari RdC in misura occupati e soggetti al ppl al 31.12.2022 per caratteristiche individuali - Marche

	Caratteristica	Occupati	Soggetti al PPL (non occupati)	TOTALE	% totale	Incidenza occupati (%)
Genere	Donne	1.137	4.046	5.183	57,8%	21,9%
	Uomini	905	2.877	3.782	42,2%	23,9%
Classe di età	fino a 29 anni	375	1.431	1.806	20,1%	20,8%
	30-39 anni	426	1.975	2.401	26,8%	17,7%
	40-49 anni	539	1.014	1.553	17,3%	34,7%
	50-59 anni	535	1.546	2.081	23,2%	25,7%
	60 e oltre	167	957	1.124	12,5%	14,9%
Cittadinanza	Italiani	1.341	5.369	6.710	74,8%	20,0%
	Stranieri	701	1.554	2.255	25,2%	31,1%
TOTALE		2.042	6.923	8.965	100,0%	22,8%

Fonte: elab. IRES Cgil Marche su dati ANPAL

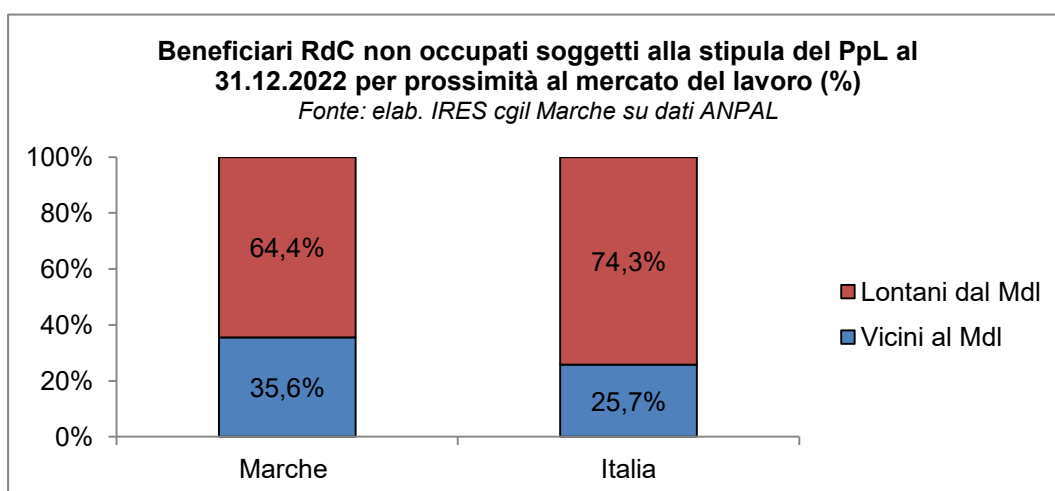
CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE DEI SOGGETTI OCCUPATI

Dei **2.042 beneficiari in misura occupati**, il 57,7% risulta avere un rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato, il 30,6% un contratto a tempo determinato e il 7,9% è occupato con un lavoro in somministrazione. Ancora più marginali sono le quote di occupati con contratti di collaborazione e altro lavoro autonomo non professionali (2,6%) o con altre forme contrattuali (1,1%).



CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI RDC NON OCCUPATI SOGGETTI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PPL

Al 31.12.2022 la platea di beneficiari RdC non occupati tenuti alla sottoscrizione del PpL è costituita da 6.923 individui. Di questi, il 64,4% (4.460 in valori assoluti) sono definibili come lontani dal mercato del lavoro, ovvero non hanno maturato esperienze lavorative nei tre anni precedenti la data di osservazione. Dunque, oltre un terzo degli altri beneficiari soggetti al PpL (35,6%), al contrario, si caratterizza per essere vicino al mercato del lavoro², una percentuale superiore di 10 punti percentuale rispetto alla media italiana.



² Il livello di vicinanza al mercato del lavoro è stato attribuito verificando nell'Archivio delle Comunicazioni Obbligatorie del MLPS se i beneficiari presentassero almeno una cessazione di un rapporto di lavoro nei tre anni precedenti la data di osservazione.

In riferimento ai soggetti presi in carico dai Servizi per il lavoro, al 31 dicembre 2022 questi sono 4.688, pari al 67,7% dei soggetti tenuti alla stipula del Patto per il Lavoro. Il dato si compone di 4.650 individui che hanno sottoscritto un PPL e 38 individui inseriti in tirocinio.

L'incidenza percentuale dei soggetti presi in carico è significativamente superiore sia al dato nazionale (46,2%) che a quello del Centro Italia (52,2%).

Beneficiari RdC non occupati soggetti al ppl al 31.12.2022 presi in carico dai CPI

	Beneficiari soggetti al PPL	Con PPL	Con tirocinio	Con PPL o tirocinio (tot. Presi in carico)	Incidenza % presi in carico / Beneficiari soggetti al PPL
Marche	6.923	4.650	38	4.688	67,7%
Centro	81.090	42.121	235	42.356	52,2%
Italia	725.429	333.233	1.855	335.088	46,2%

Fonte: elab. IRES Cgil Marche su dati ANPAL

Adottando la classificazione introdotta dal programma GOL e applicandola all'intera platea dei beneficiari presi in carico, è possibile calcolare il *profiling* quantitativo sulla totalità degli individui, attribuendo il livello di occupabilità sulla base del rischio di diventare disoccupati di lunga durata (permanere nella condizione di disoccupazione per 12 mesi o più) e descrivendo la platea stessa in base alle tre classificazioni di rischio: Basso, nella quale rientrano gli utenti per i quali il *profiling* descrive la situazione di soggetti più facilmente occupabili (*work-ready*); Alto, dove rientrano i soggetti per i quali il *profiling* descrive situazioni di maggior debolezza intesa come distanza dal mercato del lavoro; Medio, dove si collocano tutti i restanti utenti che si risiedono in una fascia di indeterminatezza³.

Pertanto, al 31 dicembre 2022, **nelle Marche la platea dei beneficiari presi in carico si caratterizza per una elevata difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Nel complesso, infatti, la quota riconducibile ai *work-ready* si attesta al 6,6% mentre quella con elevato rischio di disoccupazione di lunga durata è del 53,9%**. Una percentuale, quest'ultima, inferiore di 8 punti percentuale rispetto a quella media nazionale (61,7%), il che indica che negli altri territori i beneficiari riscontrano maggiori difficoltà.

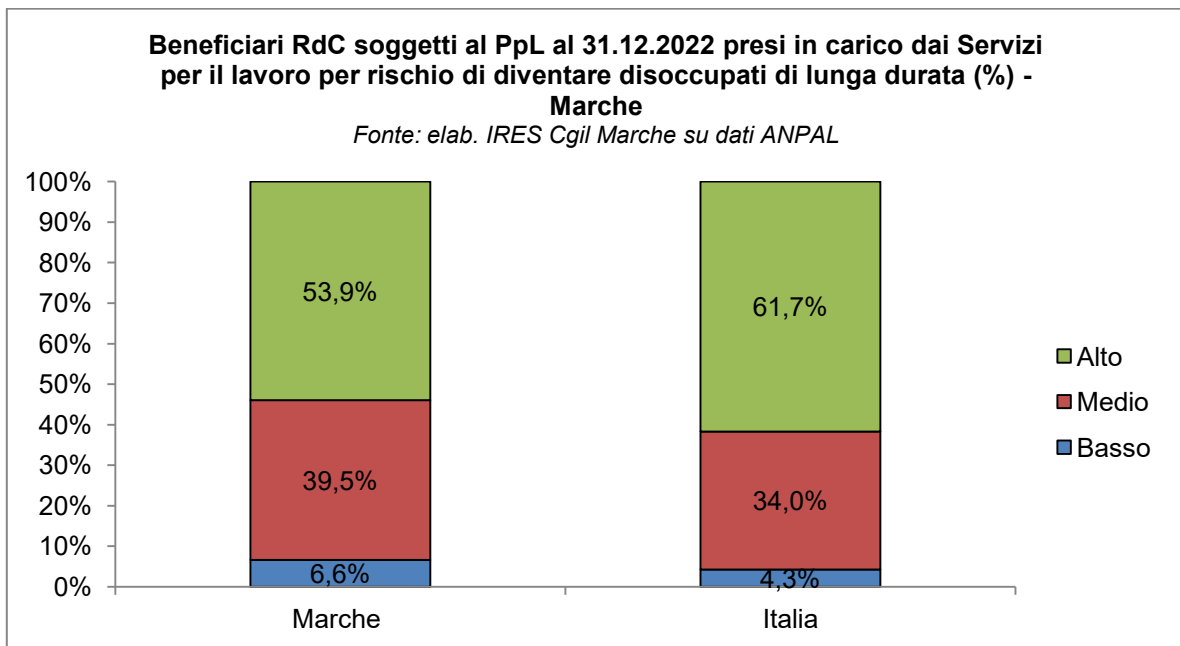
L'*assessment* quali-quantitativo del Programma GOL permette all'operatore del Centro per l'Impiego di individuare il bisogno di cui il soggetto è portatore e, di conseguenza, la tipologia di percorso da seguire tra quelli previsti dal programma, ovvero:

- Percorso 1 – Reinserimento lavorativo: dedicato a tutti coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili;
- Percorso 2 – Aggiornamento (*upskilling*): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro;
- Percorso 3 – Riqualificazione (*reskilling*): interessa quegli utenti per i quali è necessaria una robusta attività formativa per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato;

³ I risultati sono stati forniti direttamente da ANPAL, *nota 10/2023*. Per correttezza metodologica si ricorda che le classi di rischio di diventare disoccupati di lunga durata vengono attribuite automaticamente dai sistemi ai soli presi in carico GOL. Pertanto, ciò ha reso necessario calcolare le classi per tutti i presi in carico fuori dal Programma.

- Percorso 4 – Lavoro e inclusione: riguarda gli individui per cui la distanza e le difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa⁴.

Nelle Marche, dei beneficiari tenuti alla stipula di un PpL e che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato secondo i criteri definiti dal Programma GOL⁵, emerge che la quota più consistente è indirizzata a percorsi di riqualificazione (32,9%), dunque caratterizzata da elevato bisogno di interventi formativi intensivi. Segue una cospicua incidenza di soggetti indirizzati a percorsi di aggiornamento (29,2%), ai quali seguono gli utenti diretti a percorsi di inserimento lavorativo (28,8%). Più marginale è la quota di individui che necessita di percorsi complessi di lavoro e inclusione (9,1%).



⁴ Collana focus Anpal, *Reddito di Cittadinanza. Nota 10/2023*, 2023.

⁵ Nella nota 10/2023 Anpal restituisce per le regioni solo la composizione in termini percentuale.

CONCLUSIONI

Il presente elaborato, seppur in modo parziale e non esaustivo, consente di analizzare nel dettaglio la complessità del Reddito di Cittadinanza, osservando in particolare i suoi principali connotati localizzati nella regione Marche.

Innanzitutto si evince che il Reddito di Cittadinanza, spesso promosso come una misura di politica attiva, si configura principalmente come una politica di contrasto alla povertà. I dati, infatti, tra i beneficiari c.d. occupabili, presentano un'incidenza di individui occupati ridotta (22,8%), i quali al contempo sono a tutti gli effetti dei *working poor*, ovvero soggetti che pur lavorando sono costretti a ricorrere al RdC per la loro sussistenza. In riferimento ai caratteri dell'occupazione si osserva tuttavia una significativa quota di lavoratori con tipologie contrattuali più stabili.

Tra i disoccupati (soggetti alla stipula del ppl), invece, la maggior parte mostra un profilo occupazionale debole e spesso lontano dal mercato del lavoro, il che implica nella maggior parte dei casi un alto rischio di permanere nello stato di disoccupazione di lunga durata.

In riferimento ai Servizi per il lavoro, nel territorio marchigiano emerge una percentuale di presa in carico nettamente superiore agli altri territori, indice di un buon livello di performance da parte dei CPI.

Le evidenze mostrano altresì diversi limiti strutturali nel disegno della misura, primo fra tutti la disomogeneità nella determinazione dell'accesso e del trasferimento economico a famiglie di diversa composizione, dettata da una scala di equivalenza che penalizza le famiglie numerose e con minori, ovvero i nuclei più a rischio povertà.

Infine, sulla base dei dati raccolti si osservano ancora criticità in riferimento all'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC), in particolare in determinati territori, sebbene nelle regione sia lievemente aumentata la quota di Comuni coinvolti nell'attivazione dei PUC.

Per una lettura più accurata e sicuramente più esaustiva sulle caratteristiche, limiti e possibili correzioni del Reddito di Cittadinanza si rimanda alla "Relazione del Comitato Scientifico per la Valutazione del Reddito di Cittadinanza" (link di seguito), la quale mette in evidenza le reali criticità e potenzialità della misura.

FONTI

Collana Focus Anpal, *Reddito di Cittadinanza. Nota 10/2023*, 2023.
<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/762875/Reddito+di+cittadinanza+-+nota+n.+10-2023+%28Collana+Focus+Anpal+n.+150%29.pdf/3c4a07fd-eb2e-8dad-ee9e-f8f1f78ad9a7?t=1678356297000>

Osservatorio INPS sul Reddito e Pensione di Cittadinanza.

Piattaforma GEPI-MLPS.

APPROFONDIMENTI

Relazione del Comitato Scientifico per la Valutazione del Reddito di Cittadinanza, 2021.
<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Relazione-valutazione-RdC-final.pdf>